



PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 150

22 ottobre 2013

Qui al **Telefono d'Argento** siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della Pillola per navigare; inviata gratuitamente, è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione. Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite raggiungendo il sito internet: www.telefonodargento.it

*Migliaia e migliaia di anni di tempo
non racchiudono il minuscolo secondo di eternità
di quando mi hai baciato
di quando ti ho baciata
un mattino, nella luce di un sole invernale,
in un parco di Parigi,
a Parigi su questa terra
che è una stella.*

La scena di due innamorati che si baciano teneramente in un parco, indifferenti ai passanti, al sole e alla pioggerellina che cade su di loro, è spesso davanti agli occhi di tutti. Su questo quadretto si può fare molta retorica, si intessono canzonette, si muove anche la tenera ironia dei "fidanzatini" disegnati da Peynet. I versi del poeta francese Jacques Prévert (1900-1977) - che, tra l'altro, ha scritto anche canzoni molto intense - vanno un po' oltre tutto questo e cercano di cogliere il cuore del vero amore. Quando lo si vive in pienezza, il tempo si dissolve e si pregusta l'eternità: si è come immessi in un istante perfetto e pieno, ci si trova dalla parte del divino.

Non per nulla s. Giovanni ha scelto la definizione teologica: «Dio è amore», come la più completa ed essenziale. In quel momento non temi più la morte e il male; e la città sguaiata, maleodorante e sgraziata che ti circonda diventa come una stella. È per questo che l'amore autentico è un po' la prova dell'esistenza di Dio: è una realtà così perfetta e assoluta, capace di creare e guarire, di illuminare e di trasfigurare, da non essere un semplice prodotto della nostra carne e della nostra psiche, ma da rivelarsi piuttosto come un miracolo, una grazia, un dono che viene dall'alto. È, allora, necessario custodire questa realtà quando essa è infusa in noi, senza sporcarla, senza umiliarla e dissolverla. E questo dono non è solo riservato agli innamorati ma a tutti coloro che si lasciano attraversare dalla luce di Dio.

Card. Gianfranco Ravasi

"Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Appuntamenti
2. La “Pillola per navigare” – Come collegare il PC alla TV
3. Le nostre ricette – Hummus agli spinaci con limone e cumino
4. Raccontaci di te – Tutti miei figli
5. Scoperte vitali e piccole rivoluzioni. NOVE
6. Appmania! – Trucchi per android
7. Lo sapevi che....?

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all’indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

oppure telefonare al **333.1772038**.

1 – APPUNTAMENTI

SABATO 26 OTTOBRE 2013

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL TELEFONO D’ARGENTO

**Appuntamento ore 10 in via dei Marrucini 1 – Parrocchia di S. Tommaso
Moro**

Per informazioni: 06 8557858 – 339.2300499

Il Martedì alle ore 16:00,

APERTA...MENTE ANZIANI a S. Agnese Fuori le Mura, via Nomentana 349.

Per informazioni: 06 86207644 (martedì e giovedì, dalle 17:00 alle 19:00)

Martedì 29 Ottobre ore 16,30 - Parrocchia Sacro Cuore di Maria, P.zza

Euclide - Continua il programma di lettura dell'inverno "Viaggio in Italia attraverso i libri e i ricordi".

La Sicilia nelle pagine de "IL GATTOPARDO" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa - a cura di Patrizia Lombardi - al termine caffè' e pasticcini

Il giovedì alle ore 17.30 Parrocchia di San Roberto Bellarmino – Piazza Ungheria

Pomeriggio nel terrazzo - Per informazioni: 06.8557858

Il mercoledì alle ore 20.45 Parrocchia di San Roberto Bellarmino

In Chiesa, entrando da via Panama 13, il coro effettua la prova dei brani per l'animazione della S. Messa domenicale.

Vieni anche tu? Coraggio. Non occorre nessuna preparazione.

Per informazioni: 333.1772038

Il mercoledì ore 17.30 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

CUCINA CRUDISTA CREATIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA

Corso di cucina naturale crudista – Ricette ispirate dalla lettura della Bibbia.

E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo"

(Genesi 1,29)

Con la collaborazione della dott.ssa Bruna Bouchè per gli aspetti nutrizionali e delle chef del Telefono d'Argento per la realizzazione delle ricette – Fotografie di Gabriella Baldelli.

Per informazioni telefonare a 333.1772038 - 063222976

Il *giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13)* sono a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, psicologo e avvocato, presso la struttura di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.

Una nuova iniziativa del Telefono d'Argento

I volontari del Telefono d'Argento cercano di essere sempre pronti a rispondere alle richieste che gli anziani ci pongono: una delle tante, la più pressante, è quella degli accompagnamenti in auto per visite mediche specialistiche. Il servizio del pullmino municipale è interrotto ormai da alcuni mesi e non se ne prevede una ripresa in tempi rapidi.

Si è presentata un'occasione straordinaria: una volontaria dell'associazione ha deciso di donare la propria auto al Telefono d'Argento offrendo quindi l'occasione di poter far fronte alle molte richieste.

Per essere attivato, questo servizio, che abbiamo deciso di chiamare

SILVERCAR, ha bisogno del vostro aiuto per pagare le spese di passaggio di

proprietà, quelle di assicurazione, di bollo auto, di carburante ed infine di un contributo all'autista.

Sostenete il SILVERCAR con un contributo che verrà versato ai responsabili delle diverse sedi: Rossella per S. Roberto; Gian Piero per S. Croce; Barbara per S. Agnese; Lucia per S. Maria della Mercede; Maria per il Sacro Cuore; Idria per i Sacri Cuori. Verrà rilasciata regolare ricevuta ed ogni settimana, sulla Pillola appariranno i nomi dei sostenitori fino a quando avremo raggiunto la cifra necessaria per partire.

2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Come collegare il pc alla tv

Come collegare il pc alla tv? Quante volte avete sognato di vedere tutti i video e i materiali salvati all'interno del vostro computer direttamente sulla vostra super televisione in alta definizione? Se siete veramente stanchi di guardare i film scaricarti da internet sul piccolo schermo del vostro computer, in questa guida vi spieghiamo tutti gli step necessari per **collegare il pc alla tv**.



Innanzitutto per **collegare il computer alla televisione** dovrete capire quali uscite e quali prese i vostri apparecchi supportano, ma non vi preoccupate perchè il vostro televisore, vecchio o nuovo che sia, nella maggior parte dei casi supporterà il collegamento al PC.

Per **collegare il computer alla televisione** avrete bisogno di comprare dei cavi che variano in base alle prese e alle uscite presenti sia sul vostro computer sia sulla vostra televisione. Nell'immagine sottostante sono presenti diverse tipologie di **cavi per collegare il pc alla tv.**



Cavi per collegare il pc alla tv

1. **S-Video:** questa tipologia di cavo è supportato dalla maggior parte dei computer; è molto semplice collegare il pc alla tv con il cavo S-Video perchè si utilizzano con adattatori SCART, prese quest'ultime presenti in tutti i

televisori moderni. L'S-Video però non riesce a gestire l'audio per cui avrete bisogno di un altro cavo per il collegamento audio.

2. **DVI:** anche il DVI è una tipologia di cavo molto comune per **collegare pc a tv**. In commercio sono presenti degli adattatori che permettono di collegare la porta DVI con quella HDMI.
3. **RCA:** forse il collegamento più comune e supportato. Chi non conosce i famosissimi jack (giallo, bianco e rosso)? Certo non avrete la massima qualità video possibile, ma il collegamento RCA riesce a fare sempre il suo sporco lavoro!
4. **HDMI:** Il miglior collegamento possibile, supportato da tutti i computer e televisioni di ultima generazione, se i vostri dispositivi lo consentono acquistate il cavo e buona visione!
5. **VGA:** Se avete in possesso un computer fisso il collegamento VGA è usato per collegare il monitor all'unità centrale, è un collegamento supportato da televisori di ultima generazione, ma come l'S-Video non riesce a supportare l'audio.

Come collegare il pc alla tv con cavo HDMI

Come abbiamo già detto il miglior modo per **collegare il pc alla tv** è con il cavo HDMI. Infatti, con la rapida diffusione di televisori HD e soprattutto dei video in HD permette di godere della massima risoluzione di film e contenuti video che altrimenti risulterebbero sacrificati su un qualunque monitor da scrivania. Se il vostro computer e la vostra televisione permettono il **collegamento HDMI**, una volta comprato un cavo della giusta lunghezza inserite le due estremità del cavo nei due dispositivi. Sintonizzate la televisione sul canale HDMI relativo al cavo della presa, attendete qualche istante e ad operazione effettuata dovrete vedere il

desktop del vostro computer sullo schermo del vostro televisore.

Nel caso in cui non riusciate con questa semplice modalità provate ad andare nelle proprietà dello schermo del vostro computer: click destro da desktop>risoluzione dello schermo>Rileva>Estendi il desktop a questo schermo>Più schermi>Applica e salvate tutte le modifiche.

Come abbiamo visto per **collegare il pc alla tv** non bisogna essere degli scienziati, per qualunque dubbio o chiarimento non esitate a commentare, cercheremo di rispondervi il prima possibile.

Se c'è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a:

telefonodargento@hotmail.it o telefona al **333.1772038**.

3 – LE NOSTRE RICETTE

Ecco letture e ricetta presentati mercoledì scorso all'incontro di

CUCINA CRUDISTA CREAT^TIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA

Per soddisfare le esigenze del nostro organismo è necessario introdurre i principi nutritivi in proporzioni diverse, adottando il sistema della piramide alimentare, (carboidrati alla base, sopra le proteine ed infine i grassi) per capire cosa mangiare. Il cibo va preparato con cura. Donne e uomini che si dedicano alla cucina sanno bene quanta cura e attenzione ci vuole per avere un buon cibo. Oggi vanno di moda alcuni programmi in TV in cui ci viene mostrato come vengono preparate alcune ricette. Tutto questo ci deve far riflettere sul valore della Parola

di Gesù che ci invita a mangiare Lui, a prenderlo come il pane, il cibo venuto dal cielo. C'è ovviamente cibo e cibo; c'è cibo da fast food, da paninetteria, da pizzeria, da ristorante o da casa propria, preparato nella propria cucina. Non ogni cibo è buono, non tutti i cibi fanno bene. Solo il pane che viene dal cielo è il pane che ci dà la vita eterna. Perciò

riflettiamo sul cibo che mangiamo, chiediamoci se mangiamo una cosa qualsiasi o il pane disceso dal cielo; riflettiamo sul nostro rapporto con Gesù, se Gli dedichiamo la stessa attenzione che, dedichiamo al cibo, al mangiare.

Ricordiamo che così come non possiamo sopravvivere senza mangiare, allo stesso modo non possiamo vivere e avere la vita eterna senza Gesù. In maniera allegorica, rifacendoci a quelli che sono i consigli della medicina per una corretta alimentazione, ci soffermeremo a considerare, dal punto di vista biblico, seguendo i consigli dello “specialista per eccellenza”, che è il Signore, quali sono i principi nutritivi giusti per salvaguardare la nostra vita spirituale.

I MACRONUTRIENTI:

1. I CARBOIDRATI.

· I carboidrati sono la principale fonte di energia per l'organismo. Il motivo è semplice: possono essere trasformati più rapidamente (rispetto alle proteine o ai grassi) in glucosio, zucchero utilizzato dall'organismo.

1. La Parola di Dio è il vero carboidrato spirituale (Gv. 6:32-35; 51- 58).

2. La Bibbia ci dice che Dio ci ha dato la Sua Parola per attrezzarci per ogni opera buona (2Tm. 3:16,17).

3. La Parola di Dio c'insegna come vivere e cosa credere (Fil.2:15,16).

4. La Parola di Dio ci rivela quando abbiamo scelto d'intraprendere delle strade sbagliate (1Sam. 2:9; 2 Sam. 22:37; Sal. 17:15; 37:23; 40:2).

5. La Parola di Dio ci aiuta a restare sul retto cammino e a restarci (Sal. 138:7; 142:3).

6. La Parola di Dio è vivente e potente ed è in grado di penetrare nel nostro cuore fino a sradicare i problemi più profondi che umanamente parlando, non possono essere sconfitti (Eb. 4:12; Sal.119:9, 11, 105).

Hummus agli spinaci con limone e cumino



Ingredienti per una ciotola

circa 6 manciate (o circa 250 g) di spinaci freschi, puliti

200 g di ceci già cotti

il succo e la scorza grattugiata di un limone bio

uno spicchio d'aglio, pelato

una piccola manciata di erba cipollina, pulita e spezzettata

un cucchiaio abbondante di tahin

2-3 cucchiaini di olio extravergine di oliva

2 cucchiaini di cumino in polvere

un cucchiaino e mezzo di zenzero in polvere

pepe nero macinato fresco, quanto basta
sale marino integrale, quanto basta
circa un cucchiaino di semi di papavero
un piccolo peperoncino, pulito e tagliato a rondelle

Procedimento

Pulite, lavate e scolate gli spinaci, strizzateli bene.

Frullate molto brevemente i ceci con il succo e la scorza grattugiata di limone, l'aglio e l'erba cipollina. Unite gli spinaci, frullate ancora un attimo, aggiungete il tahin, l'olio, le spezie e aggiustate di sale.

Trasferite l'hummus in una ciotola, completate con un filo d'olio, i semi di papavero e il peperoncino. Servitelo con quello che più vi piace, dal pane carasau alla piadina.

Cosa ne pensi? Invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica:

telefonodargento@hotmail.it

4 - RACCONTACI DI TE

Tutti miei figli

Quella di diventare ostetrica è stata una scelta fatta col cuore: facevo l'impiegata, ma i bambini mi piacevano tanto che ho lasciato il lavoro per rimettermi a studiare.

Da allora non ho mai avuto ripensamenti, anche se la nostra vita era veramente dura e non si guadagnava granché! Di bello negli anni Cinquanta c'era la grande collaborazione fra ostetriche e medici: le gravidanze e i parti fisiologici erano per lo più seguiti da noi e se c'erano dei problemi eravamo noi a mandare le donne dal ginecologo. Le future mamme venivano tutti i mesi a farsi vedere: si parlava, le ascoltavo, poi toccavo e valutavo la pancia, sentivo il battito fetale e misuravo la pressione, davo consigli. La visita vera e propria si faceva solo all'inizio, a metà della gravidanza e all'ottavo mese, quando dovevo valutare se il bacino era abbastanza largo per far passare la testa del bambino. Gli esami del sangue e delle urine si facevano solo all'inizio, al sesto e all'ottavo mese, ma erano più che sufficienti. Fortunatamente non ho sulla coscienza un solo bambino handicappato o una sola donna morta. E di gravidanze e parti ne ho assistiti veramente tanti: 140 all'anno, per tanti anni, a domicilio. Anche negli anni Sessanta si partoriva ancora in casa: le donne avevano una fiducia totale nell'ostetrica, seguivano i nostri consigli e sapevano che all'occorrenza sarebbe intervenuto il medico. Quando una donna iniziava il travaglio non la lasciavo più, notte e giorno; e quando c'erano più travagli in contemporanea (mi è capitato di averne anche tre, e in case ben lontane tra loro) chiamavo una collega e il medico in modo che fossero sempre seguite.

Le nonne, i mariti, le sorelle preferivo rimanessero fuori, per carità.

Affidavo loro il compito di preparare l'acqua, che facevo mettere nei fiaschi e poi bollire, per lavare la donna e il neonato: ma con la mamma finché il bebè non era nato, preferivo stare solo io. Si metteva un'asse sul letto, sotto il sedere della donna si faceva scivolare un catino in modo da mantenere il bacino sollevato, con dei pannolini si facevano delle staffe da mettere sotto i piedi della partoriente, che

le afferrava con le mani per spingere. Nel 90 per cento dei casi andava tutto benissimo. Anche i parti podalici si affrontavano tranquillamente a casa, senza intervenire troppo, ma quando c'era il minimo problema, per esempio una presentazione di spalla o il bambino non scendeva o aveva dei giri di cordone intorno al collo, caricavo la donna in macchina e via di corsa all'ospedale: "Arriva Carla" dicevano, e facevano subito preparare la sala operatoria. A ogni nascita, che emozione: ogni volta era unica.

E poi, che commozione tutte le dimostrazioni di affetto e gratitudine ricevute: conservo lettere bellissime.

Poi sono diventata mamma anch'io, ma questa esperienza non ha cambiato il mio atteggiamento: i bimbi aiutati a venire al mondo me li sento tutti miei. Ciò che dà più soddisfazione è vedere quanto sia importante per la donna il rapporto con l'ostetrica, il suo sorriso, la fiducia che ripone in lei, molto di più di qualunque corso di preparazione al parto, perché all'ultimo minuto la maggior parte delle donne si dimentica delle cose imparate, mentre riesce benissimo a mettere in pratica i consigli dell'ostetrica che le sta vicino.

CARLA

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038.**

5 – Scoperte vitali e piccole rivoluzioni

Siamo passati da una media di 40 anni di vita all'inizio del 1900, ai circa 84 anni attuali, con un'aspettativa, per un bimbo che nasce oggi, di oltre 100 anni di sopravvivenza. Ma quello che più conta è che sono molto confortanti anche le prospettive riguardo alla qualità della vita. E tutto grazie alle scoperte e alle invenzioni che sono state numerosissime durante il ventesimo secolo. Tra le tante...

NOVE

IL TELEFONO

Sono i banchieri, gli agenti di cambio o le ferrovie a usare intensamente i primi servizi telefonici, seguiti da imprenditori e professionisti. Il telefono era considerato un "telegrafo parlante" più rapido e comodo dell'apparecchio inventato da Morse e gli abbonati potevano comunicare solo con utenti della stessa rete urbana.

Dopo la prima guerra mondiale, anche in Italia si comincia a usare il telefono non solo per le chiamate di lavoro ma anche per "fare quattro chiacchiere". Per razionalizzare la gestione del servizio, nel 1923 cinque concessionarie private (Stipel, Telve, Timo, Set, Teti) assorbono le decine di concessionarie esistenti e si spartiscono il territorio italiano. Il telefono perde ora la manovella di chiamata e la pila, mentre il microfono e il ricevitore si fondono in un corpo unico: nasce la "cornetta" (o microtelefono) e l'apparecchio diventa più leggero, compatto e facile da usare.

A partire dagli anni Cinquanta si assiste a un vero e proprio incremento nelle richieste di nuovi allacciamenti telefonici. Il boom economico, gli ingenti flussi

migratori interni al nostro Paese e gli investimenti sulle infrastrutture sono tra i motivi principali di questa importante diffusione. I designer iniziano a ridefinire il telefono, facendo ampio uso di plastiche, colore e forme più adatte al nuovo uso sociale soprattutto tra i più giovani.

Alla fine del periodo 1970 - 1990 il telefono raggiunge ogni casa e ufficio fino a stimare venti milioni di apparecchi, uno ogni due abitanti. Il dispositivo resta invariato nella forma e nel funzionamento, solo il disco combinatore viene sostituito dalla tastiera. La vera rivoluzione avviene invece "intorno" al telefono, dove iniziano ad apparire nuovi accessori. Segreteria telefonica, fax, cercapersone, contascatti, filodiffusione, apparecchi per vivavoce, rubriche automatiche, videotel: strumenti, ancora analogici ed esterni al telefono, che permettono l'accesso a nuovi servizi attraverso la rete telefonica.

Il Posto di Telefonia Pubblica (PTP) ha da sempre rappresentato un servizio importantissimo a causa della bassa diffusione del telefono nelle abitazioni. Fino all'arrivo del cellulare era l'unico mezzo di comunicazione a disposizione se si era fuori casa. Davanti a un telefono pubblico si accettava anche di fare lunghe code pur di riuscire a fissare appuntamenti, aggiornare i familiari sui propri spostamenti o tenersi in contatto dai posti di villeggiatura.

II FRIGORIFERO

L'invenzione del frigorifero ha contribuito notevolmente a far sviluppare il sistema dei trasporti e la globalizzazione del mercato agroalimentare rendendo possibile la refrigerazione dei prodotti deperibili, il trasporto su lunghi tragitti e la conservazione nel tempo dei prodotti alimentari. La refrigerazione degli alimenti sostituisce le precedenti tecniche tradizionali di conservazione basate sulla

salagione e sulla essiccazione, le quali hanno lo svantaggio di modificare le qualità organolettiche degli alimenti.

Nel Novecento un grande contributo alla tecnologia della refrigerazione arriva dai progetti di Willis Haviland Carrier con l'invenzione della condizionatore d'aria.

Nel 1923 Frigidaire introduce il primo scompartimento autonomo per la congelazione. Nello stesso periodo fanno la prima comparsa sul mercato i frigoriferi con la porta metallica rivestita di porcellana. Per ricordare qualche nome tra i primi pionieri nella produzione dei frigoriferi basta citare: Charles Tellier, David Boyle, Raoul Pictet ecc. Carl von Linde è il primo a brevettare un mini-frigorifero compatto. I primi frigoriferi della storia richiedono l'installazione di parti meccaniche, di un motore e di un compressore. Nel 1931 l'ammoniaca, liquido intermedio finora utilizzato nei frigoriferi, viene sostituita con il Freon (idrocarburi alogenati) il quale ha però l'handicap di provocare il buco nell'ozono e successivamente con altri liquidi con pari caratteristiche termodinamiche ma a minore impatto ambientale. La separazione dello spazio freezer diventa abbastanza comune negli anni Cinquanta. Gli anni Settanta e gli anni Ottanta sono caratterizzati da notevoli miglioramenti incrementali della tecnologia. Verso la fine degli anni Ottanta il gas Freon si scopre essere una delle principali cause del buco nell'ozono. Viene quindi sostituito con liquidi refrigeranti a minore impatto ambientale.

Hai qualche suggerimento da inviare? Secondo te, quale è l'invenzione del secolo scorso che ha rivoluzionato il nostro modo di vivere?

Manda una email al: telefonodargento@hotmail.it oppure telefona al 333.1772038

Dai... prova!

6 – APPMANIA

Trucchi per Android

Premessa: queste funzioni sono state testate su un Galaxy S2 potrebbero esserci delle discrepanze con altri modelli.

- 1) Per eliminare una pagina vuota del launcher bisogna fare il pinch to zoom, tenerla premuta e spostarla in basso sul cestino?!
- 2) Nella modalità comandi vocali, potete dare due tocchi sulla parte superiore del telefono ed esso vi chiederà cosa volete fare?!
- 3) Strusciando il dito sulla STATUS BAR potete aumentare o diminuire immediatamente la luminosità del Display? (nota: dovete aver disattivato la luminosità automatica)?!
- 4) Nel Browser di Default, per visualizzare i siti in modalità Desktop basta scrivere nella barra degli indirizzi "about:useragent" senza virgolette, e poi selezionare Desktop (nota: purtroppo v'è fatto ogni volta che avviate il Browser) ?!
- 5) Potete disattivare la connessione dati 3G all'istante tenendo premuto il tasto per accendere/spegnere il telefono e selezionando la voce "Connessione dati"?!
- 6) Se nella rubrica premete sul contatto e strisciate col dito da sx a dx, inoltra la chiamata, invece se strusciate da dx a sx invia un messaggio?

- 7) Premendo il tasto home due volte si avvia la modalità auto per il comando vocale?!
- 8) Se fate il pinch to zoom nella schermata applicazioni potete vedere le singole pagine?!
- 9) Se avete la batteria scarica e sotto al 15% non potrete più fare foto per il "risparmio energetico" della Samsung?!(nota: Vi basterà allora usare un qualsiasi altro programma di terze parti per fare le foto (ad esempio camera 360) per aggirare il blocco Samsung e fare foto anche con batteria scarica
- 10) Di Default potete cambiare il metodo di sblocco del cellulare, ossia non lo sbloccate più trascinando via l'immagine dello sfondo ma impostando un determinato segno da tracciare sul display?!
- 11) Potete terminare una chiamata telefonica anche con il tasto di blocco laterale e non solo con quello virtuale sul display? (nota: per farlo vi basta andare nelle impostazioni - accessibilità - flaggate l'ultima opzione "Funzione tasto di blocco")
- 12) Tenendo premuto Tasto home+accensione otterrete uno screenshot?!(nota: viene salvato nella sd nella cartella screenshot)
- 13) Nella schermata applicazioni o nella home se premete a lungo i "pallini" che indicano in quale pagina vi trovate gli stessi si trasformano in una barra che potete scorrere per sfogliare le pagine con un effetto simil 3d?!
- 14) Digitando da tastierino numerico *#0*# si può fare un controllo delle funzioni del telefono e di eventuali problemi di grafica e suono ?!
- 15) Digitando da tastierino numerico *#06# si può controllare il proprio codice IMEI?!

7 – Lo sapevi che....?

Il primo giorno della settimana è nemico della salute, almeno stando ai dati un recente studio condotto dalla società di consulenza britannica Mercer: su un campione di 11mila impiegati nel settore privato, nel 2008 ben il 35% dei permessi per malattia sono stati richiesti di lunedì, mentre di venerdì la percentuale scende al 3%.

N.B.: La sezione «**Lo sapevi che...?**» è pensata per presentare alcune voci che possano suscitare nel lettore una particolare curiosità che lo invogli a proseguire la lettura e la consultazione di internet.

IL TELEFONO D'ARGENTO HA BISOGNO DEL TUO 5 PER MILLE

***Il Cinque per Mille non costa nulla;**

*Controlla che il tuo Commercialista versi il Cinque per Mille al Telefono d'Argento;

*Chiedi a parenti e amici di sostenere il Telefono d'Argento con il loro 5 per Mille;

*Basta indicare solo il numero del Codice Fiscale del Telefono d'Argento
C.F. 97335470585

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.8557858 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo "PILLOLA PER NAVIGARE", trasmesso dall'Associazione Il Telefono d'Argento – Onlus", INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE INDIRIZZO ELETTRONICO:

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).

BUONA SETTIMANA dal Telefono d'Argento